



LA CITTA' CHE NOI VOGLIAMO

- Premesso che l'Amministrazione Comunale di Perugia ha rivolto una costante, specifica attenzione ai processi di promozione culturale e di crescita della coscienza sociale e civile della cittadinanza;
- Considerato che i gravi problemi della corruzione e della criminalità organizzata pongono, a tutti i livelli della vita pubblica e nei comportamenti individuali, una vera e propria "questione della legalità", come aspetto centrale della tutela e della salvaguardia dell'ordine democratico, fondato sui valori irrinunciabili sanciti dalla Carta Costituzionale;
- Ritenuto che si manifesta in modo urgente e necessario l'adozione di misure e azioni, coerenti ed incisive, intese ad affermare pienamente la cultura della legalità nei diversi aspetti della convivenza civile;
- Considerato altresì che l'impegno dell'Amministrazione Comunale su questo tema richiede, nel momento attuale, un ulteriore salto di qualità, anche mediante l'assunzione di specifiche iniziative e la sperimentazione di buone pratiche, idonee a favorire una più matura e avvertita consapevolezza da parte dei cittadini e, in particolare, delle giovani generazioni, sui valori della legalità, del rispetto delle regole, della giustizia in senso ampio posti a presidio della tenuta della coesione sociale e civica;
- Ritenuto che proprio nella città, nello "spazio urbano" si materializzano gli intrecci affaristici delle organizzazioni criminali (mercati illegali, gioco d'azzardo, usura, video-giochi, scommesse clandestine, prostituzione, traffico di sostanze stupefacenti, attività imprenditoriali "sospette", per il riciclaggio di capitali illeciti, furti su commissione, ecomafie, etc.);
- Considerato che la città di Perugia, al pari di altre città e di altri luoghi del Paese, non può ritenersi immune da fenomeni degenerativi del proprio tessuto

sociale e civile tali da poter gravemente compromettere il suo tradizionale assetto di comunità equilibrata e solidale;

- Ritenuta la necessità di mantenere alto il livello di vigilanza e contrasto nei confronti dell'emersione dei fenomeni sopra accennati, perseguendo a tal fine la più ampia collaborazione tra tutte le istituzioni preposte alla tutela dell'ordine democratico e alla tutela dei cittadini, alla certezza del diritto;
- Considerato il notevole patrimonio di cultura, di elevato senso civico, di testimonianze democratiche, di collaudata solidarietà sociale che la città di Perugia ha saputo, nel tempo, custodire e rinnovare anche attraverso la decisiva opera delle istituzioni educative, accademiche, artistiche e di volontariato che nel loro insieme le hanno conferito una specifica fisionomia e significazione;
- In considerazione del fatto che la città di Perugia, più di 700 anni fa vide sorgere il primo nucleo della sua prestigiosa istituzione universitaria intorno allo *STUDIUM IURIS*, intende attivare ogni opportuna iniziativa per aver titolo di candidarsi, unitamente alla città di Assisi, a capitale Europea della Cultura 2019 (**PERUGIASSISI 2019**).
- Ritenuto che un progetto coerente e sistemico per l'implementazione della cultura della legalità non può (e non deve) essere confuso con manifestazioni aventi carattere estemporaneo o episodico, rivolte a destinatari poco motivati, non specificamente individuati;
- Considerato che un progetto incisivo, a carattere continuativo, deve essere sostenuto da strumenti, attrezzature, metodologie rigorose, sottoposte a puntuali verifiche, individuando con estrema chiarezza: destinatari, contenuti, modalità di approccio e di approfondimento e di ricerca, venendo in tal modo a prefigurare un "modello" di azione idoneo a essere progressivamente utilizzato in ambito più vasto e coinvolgente

TUTTO CIO' PREMESSO

Delibera di realizzare il seguente Progetto intitolato:

La Città che Vogliamo (La Città per Noi)

il progetto prevede la collaborazione con l'USR e l'Associazione Libera ed è destinato agli studenti delle scuole e istituti della città di Perugia e della Facoltà di

Lettere, Giurisprudenza, Scienze Politiche dell'Università medesima e si articola secondo le seguenti modalità:

a) Percorsi di lettura

Proposti da gruppi formati da 60/70 ragazzi e ragazze, studenti delle scuole secondarie di 2° grado del Comune di Perugia (5/6 studenti per ogni Istituto, indicati dai rispettivi docenti).

Agli studenti delle scuole verranno proposti 5-6 libri l'anno sull'argomento, previa consegna di scheda riassuntiva dei libri prescelti.

I libri saranno illustrati dagli autori, da esperti, da giornalisti, dagli stessi docenti.

Gli studenti prescelti, dopo l'incontro di presentazione del libro, si impegnano a farne oggetto di discussione e di elaborazione con i loro compagni di classe e con i docenti. Questo primo lavoro dovrà concludersi con un elaborato, curato dalla classe in cui operano ragazzi prescelti, contenente: commenti, integrazione, suggerimenti, proposte, nuove iniziative, ecc.

b) percorsi audiovisivi

proiezioni di films, documentari ecc., con le modalità di cineforum (presentazione del film, proiezione, discussione).

Le modalità successive sono identiche a quelle sopra indicate.

Agli incontri parteciperanno gruppi di studenti, formati da un gruppo di 60/70 ragazze e ragazzi diversi da quelli che sono stati prescelti per il percorso di lettura, ma indicati con le stesse modalità di questo.

Per questo anno i libri proposti saranno:

- *Il giorno della civetta*, di Leonardo Sciascia;
- *Il ritorno del Principe*, di Saverio Lodato e Roberto Scarpinato;
- *Il giudice ragazzino*, di Nando Dalla Chiesa;
- *Prodotto interno mafia*, di Pietro Grasso, Nicola Gratteri, Ivan Lo Bello, Domenico Mogavero, Moisés Naim;
- *Gomorra* di Roberto Saviano;
- *Faide* di Simonetta di Biasio

I film proposti in questo anno saranno:

- *Il mafioso*, di Alberto Lattuada;
- *a ciascuno il suo*, di Elio Petri;
- *una storia semplice*, di Emidio Greco;
- *Miracolo a Palermo*, di Beppe Cino;
- *I Cento passi*, di Marco Tullio Giordana;
- *Alla luce del Sole* di Roberto Faenza.

I lavori più interessanti (non più di tre) saranno valutati e segnalati da un'apposita Commissione formata da due rappresentanti del Comune, da 2 esperti, da due rappresentanti dell'USR, da un rappresentante della Provincia di Perugia, da un magistrato, un giornalista, un docente universitario, un rappresentante dell'Associazione Libera;

la premiazione avverrà nel corso di un convegno nazionale sul tema, che si terrà nella Sala dei Notari con la partecipazione di esperti, autori, rappresentanti delle famiglie vittime della criminalità organizzata.

Il progetto è propedeutico all'istituzione di un **Centro di Documentazione per la Cultura della Legalità** che dovrà essere realizzato al termine di un percorso pluriennale (due/tre anni) durante il quale verranno raccolte e sistemate le risultanze del progetto medesimo.

E' prevista l'attivazione di un portale informatico di tale iniziativa.

Saranno utilizzate sedi del Comune di Perugia (Sala della Vaccara, Sala dei Notari), gli spazi del cinema S. Angelo.

La spesa complessiva ammonta ad Euro 5.000.

Perugia, 6 febbraio 2012

*Il Consigliere Comunale Delegato
Antonino Chifari*